



Allegato A

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEA
SERVIZIO DI TUTELA PATRIMONIO ARCHITETTONICO

ALLEGATI

- Copia Avvio procedimento ai sensi art.7 L.241/90;
- schema di decreto sanzionatorio ;
- decreto di vincolo, ovvero documentazione attestante la sottoposizione alle normative di tutela;
- elenco esatto delle opere abusive da sottoporre a sanzione pecuniaria o di ripristino;
- esatti e completi dati anagrafici del o dei trasgressori (nome, cognome, residenza, C.F.);
- relazione storico-artistica;
- relazione illustrativa dei criteri estimativi della sanzione stessa (per sanzione pecuniaria);
- eventuali memorie e/o documenti pertinenti inviati dai trasgressori nonché le valutazioni formulate nel merito.

P.S.

Si richiama l'attenzione ai criteri da adottare per ciò che riguarda il calcolo della sanzione pecuniaria: a parere di questa D.G., quello che maggiormente si avvicina al dettato del c. 4 art.160 D.Lgs 42/04, consiste nel calcolare il costo della rimessa in pristino maggiorato di un valore risarcitorio che può essere indicato nella misura di 1/3 del costo medesimo.

La maggiorazione di 1/3 attiene a quello che è stato a suo tempo definito dal Servizio Ispettivo, "valore ombra" ovvero un valore aggiuntivo relativo ai particolari pregi storico-artistici del bene da intendersi come irriproducibili.

ME



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA
E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO II – TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modifiche e integrazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, costituente il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91 concernente "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" a norma dell'art. 1 comma 404, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 7 comma 2 lettera d) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.M. 20 luglio 2009 recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la circolare n. 181 dell'8 agosto 2008 della Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure, di questo Ministero, recante la "procedura di riscossione coattiva delle somme dovute";

VISTA la nota prot. n.del..... e la relativa documentazione, con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questa Direzione Generale l'adozione del provvedimento di sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 160, comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio poiché sull'immobile denominato.....sito in.....sono stati effettuati interventi in violazione del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni consistenti in.....;

CONSIDERATO che il citato immobile, iscritto al N.C.E.U. del Comune di.....al foglio.....particella.....di proprietà di....., come da rogito Notarile.....del....., rep..... fasc....., registrato a.....il..... è stato oggetto:

- di notifica a norma delle leggi 364/1909 e 778/1922 valida ai sensi dell'art. 128 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- di notifica ex artt. 2 e 3 della Legge 1089/39 o di dichiarazione ex artt. 6, 7 e 8 del Testo Unico n. 490/1999, valida ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- di dichiarazione ai sensi del vigente Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata Legge 7 agosto 1990 n. 241, la competente Soprintendenza con nota prot. n.del..... ha comunicato al responsabile dell'abuso, e poiché trattasi di opere aventi rilievo urbanistico-edilizio al Comune di(**soltanto nei casi previsti**), l'avvio del procedimento per l'applicazione della sanzione di cui all'art. 160 comma 4 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 per le opere non autorizzate;

CONSIDERATO che il Sig. quale proprietario/detentore, ecc.), responsabile dell'abuso sopra descritto ha(specificare le modalità della comunicazione):

- comunicato in data.....di accettare il pagamento della sanzione proposta;
- presentato in data.....osservazioni nei termini prescritti;
- non ha presentato osservazioni;
- altro;

RAE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA
E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO II - TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

CONSIDERATE le controdeduzioni alle osservazioni di cui sopra, formulate dal competente Ufficio con nota prot. n. del..... ;

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza con la citata nota prot. n. del....., a conclusione dell'istruttoria, ha proposto l'emanazione di un provvedimento per l'applicazione di una sanzione pecuniaria per un importo di €..... poiché non è possibile la reintegrazione delle opere abusivamente realizzate;

RITENUTO di condividere le motivazioni che hanno indotto la citata Soprintendenza a proporre l'emanazione del provvedimento sanzionatorio;

DECRETA

ai sensi dell'art. 160 comma 4 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, nei confronti di(specificare i dati anagrafici completi del trasgressore comprensivi di codice fiscale e residenza), poiché non è possibile la reintegrazione delle opere abusivamente realizzate, è inflitta una sanzione pecuniaria di € per il danno arrecato all'immobile denominato.....sito in....., come meglio individuato nelle premesse.

Il pagamento della sanzione pecuniaria deve essere effettuato entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato da versarsi sul capo XXIX cap. 3680 relativo alle "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero per i Beni e le Attività Culturali".

Per le opere realizzate abusivamente che hanno rilievo urbanistico-edilizio, il presente provvedimento, sarà comunicato anche al Comune di.....(**soltanto nei casi previsti**).

In caso di inadempienza alle predette disposizioni nei termini ivi indicati, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 46 del 26 febbraio 1999, provvederà al recupero della somma non corrisposta nelle forme previste dalla normativa in materia di riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

La Soprintendenza per i benidi provvederà a trascrivere il presente provvedimento presso la competente Agenzia del territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare (**ex Conservatoria dei Registri Immobiliari**) che avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

ROMA, li

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Roberto CECCHI)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA
E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO II – TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modifiche e integrazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, costituente il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91 concernente "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" a norma dell'art. 1 comma 404, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 7 comma 2 lettera d) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.M. 20 luglio 2009 recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la circolare n. 181 dell'8 agosto 2008 della Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure, di questo Ministero, recante la "procedura di riscossione coattiva delle somme dovute";

VISTA la nota prot. n.del..... e la relativa documentazione, con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questa Direzione Generale l'adozione del provvedimento di sanzione ai sensi dell'art. 160, comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per l'esecuzione delle opere necessarie alla reintegrazione dello stato originario dell'immobile denominato.....sito in.....poiché sono stati effettuati interventi in violazione del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni consistenti in..... ;

CONSIDERATO che il citato immobile, iscritto al N.C.E.U. del Comune di.....al foglio.....particella.....di proprietà di....., come da rogito Notarile.....del....., rep..... fasc....., registrato a.....il..... è stato oggetto:

- a) di notifica a norma delle leggi 364/1909 e 778/1922 valida ai sensi dell'art. 128 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- b) di notifica ex artt. 2 e 3 della Legge 1089/39 o di dichiarazione ex artt. 6, 7 e 8 del Testo Unico n. 490/1999, valida ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- c) di dichiarazione ai sensi del vigente Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata Legge 7 agosto 1990 n. 241, la competente Soprintendenza con nota prot. n.del..... ha comunicato al responsabile dell'abuso, e poiché trattasi di opere aventi rilievo urbanistico-edilizio al Comune di(**soltanto nei casi previsti**), l'avvio del procedimento per l'applicazione della sanzione di cui all'art. 160 comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 per le opere necessarie alla reintegrazione dello stato originario sull'immobile tutelato;

De



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA
E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO II – TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

CONSIDERATO che il Sig. quale proprietario/detentore, ecc.), responsabile dell'abuso sopra descritto ha(**specificare le modalità della comunicazione**):

- a) comunicato in data.....di accettare il pagamento della sanzione proposta;
- b) presentato in data.....osservazioni nei termini prescritti;
- c) non ha presentato osservazioni;
- d) altro;

CONSIDERATE le controdeduzioni alle osservazioni di cui sopra, formulate dal competente Ufficio con nota prot. n.....del..... ;

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza con la citata nota prot. n.del....., a conclusione dell'istruttoria, ha comunicato che per la reintegrazione dello stato originario dell'immobile tutelato necessitano opere consistenti in.....;

RITENUTO di condividere le motivazioni che hanno indotto la citata Soprintendenza a proporre l'emanazione del provvedimento sanzionatorio;

DECRETA

ai sensi dell'art. 160 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni nei confronti di(specificare i dati anagrafici completi del trasgressore comprensivi di codice fiscale e residenza), è fatto obbligo entro giorni dalla notifica del presente provvedimento, dell'esecuzione delle opere necessarie alla reintegrazione dello stato originario dell'immobile tutelato denominato.....sito in....., meglio individuato nelle premesse e consistenti in....., che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza.

A cura della stessa Soprintendenza poiché le opere necessarie alla reintegrazione dello stato originario dell'immobile tutelato, hanno rilievo urbanistico-edilizio, il presente provvedimento, sarà comunicato anche al Comune di..... ai sensi dell'art. 160 comma 2 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (**soltanto nei casi previsti**).

In caso di inottemperanza all'ordine impartito alle disposizioni nei termini sopra specificati, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 160 comma 3 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, provvederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'obbligato e al recupero delle somme relative alle opere da effettuarsi, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 46 del 26 febbraio 1999, nelle forme previste dalla normativa in materia di riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

La Soprintendenza per i benidi provvederà alla trascrizione del presente provvedimento presso la competente Agenzia del territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare (**ex Conservatoria dei Registri Immobiliari**) che avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

ROMA, li

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Roberto CECCHI)

vae

